

*Mercoledì, 16 settembre 2009*

## **“Chi è Gesù”**

In queste 12 lezioni vedremo che la Bibbia ci dice che abbiamo bisogno di passare attraverso Gesù se vogliamo conoscere veramente il Padre, e prenderemo come base l'epistola agli Ebrei che si trova nel Nuovo Testamento e da questa lettera passo dopo passo, vedremo tutto quello che questa lettera ci dice sul conoscere Dio attraverso Gesù. Intanto vediamo chi è Gesù, cosa dice la Bibbia di Gesù, questo è importante perchè se noi non abbiamo una visione completa di chi è la persona di Gesù, ogni volta che ci avviciniamo al cristianesimo e alla Bibbia, sarà difficile confrontarci con certe verità, perchè magari non abbiamo un'immagine corretta di chi è veramente Gesù. Quindi oggi incominciamo proprio parlando di questo.

Chi è Gesù? Questa domanda non è nuova perchè da sempre la gente si chiede chi è Gesù, anche attualmente ci sono tante discussioni, se Gesù era sposato, se è veramente esistito, cosa ha fatto, la gente si fa tante domande di questo genere. Anche i vangeli raccontano che già durante la vita di Gesù, la gente si faceva queste domande, si chiedeva chi era questo uomo così particolare. Oltretutto si pensa anche che la confessione originale della prima chiesa consistesse proprio in queste tre parole: “Gesù Cristo Signore”, quindi la chiesa originale puntava proprio sulla persona di Gesù come Signore. Anche noi non possiamo affrontare l'argomento cristianesimo senza riferirci a Gesù Cristo, ovviamente se noi escludiamo

Gesù, non possiamo più chiamarci cristiani, quindi il centro del cristianesimo è proprio Gesù Cristo come Figlio di Dio. L'apostolo Paolo scrive a Timoteo riguardo a Gesù, e vediamo in 1° Timoteo 3:16- **“Senza dubbio, grande è il mistero della pietà: Colui che è stato manifestato in carne, è stato giustificato nello Spirito, è apparso agli angeli, è stato predicato tra le nazioni, è stato creduto nel mondo, è stato elevato in gloria.”** Quindi Gesù si è fatto uomo, è stato predicato tra le nazioni, creduto nel mondo, ed è stato elevato in gloria, quindi è salito in gloria.

Poi dice che grande è il mistero, nel senso che la Bibbia ci da tante risposte, però effettivamente, umanamente, tante cose non riusciamo a comprendere pienamente, perchè siamo umani e tante cose spirituali che riguardano Dio non le comprendiamo. Comunque la Bibbia ci parla abbastanza approfonditamente di Gesù. Chi è questo Gesù? Nel vangelo di Marco, Gesù viene definito il Nazareno, e vediamo al capitolo 14:67- **“Veduto Pietro che si scaldava, lo guardò bene in viso e disse: “Anche**

**tu eri con Gesù Nazareno.”** Quindi una cosa che sappiamo di Gesù è che Lui veniva spesso chiamato così, proprio perchè era originario di Nazaret, e difatti gli abitanti di Nazaret conoscono chi è Gesù, e leggiamo in Marco 6:3- **“Non è questi il falegname, il figlio di Maria, e il fratello di Giacomo e di Iose, di Giuda e di Simone? Le sue sorelle non stanno qui da noi? E si scandalizzavano a causa di lui.”** Quindi la gente sapeva chi era Gesù, sapevano che era nativo di Nazaret, di chi era figlio, chi erano i suoi fratelli e le sue sorelle. Quindi Gesù cresce in questo piccolo villaggio della Gallilea, che era Nazaret, quindi è un campagnolo, non è una persona di città, e non è mai stato fuori dai confini della terra d'Israele, quindi non è mai uscito al di fuori della sua nazione. Non sappiamo quasi nulla dei suoi primi trent'anni di vita, i quattro vangeli non si soffermano su questo periodo, non troviamo grandi cose, forse qualche riferimento di quando Gesù andava al Tempio, ma niente di particolare. Si trova materiale diciamo “fantastico”, nei vangeli apocrifi, dove si racconta degli episodi di Gesù che faceva varie cose, ma sono racconti di fantasia, nel senso che sono molto diversi da Gesù che viene descritto nei vangeli canonici. Quindi i vangeli non si soffermano molto sul passato di Gesù, ciò che sappiamo è che trascorre l'infanzia a Nazaret e riceve un'educazione ebraica, conosce quindi l'Antico Testamento. Gesù ha un comportamento che attira l'attenzione di molte persone e le cose che dice provocano reazioni diverse, quindi dopo questi trent'anni, Gesù comincia a compiere la sua missione, e attira l'attenzione di molte persone, il suo comportamento a volte può sembrare strano, incomprensibile e le cose che dice provocano reazioni diverse, alcuni provano gioia nell'ascoltarLo, altri provano confusione, per qualcuno addirittura quello che Gesù dice è uno scandalo, perchè Lui era molto schietto, sincero, diceva le cose come stavano non aveva paura di dire delle cose un po' fuori dalle regole, quindi qualcuno anche si scandalizzava. Gesù raccoglie attorno a sé un gruppo di discepoli, ma non è il fondatore di una religione, quindi non dobbiamo pensare che Gesù raccogliendo questi dodici discepoli aveva in mente di fondare una chiesa, questo non era nell'idea di Gesù, questo è accaduto dopo con gli apostoli, quando Gesù poi è andato al Padre, ma non era questa la sua missione, Lui non è venuto per fondare una religione. Lui ha raccolto questi dodici per ammaestrarli, per formarli, e predica l'imminente venuta del Regno di Dio. Gesù faceva questo, predicava la venuta del Regno di Dio, quindi ovviamente anche guariva i malati, liberava gli indemoniati, e molta gente lo ammirava, ma molta altra gente come per esempio i capi religiosi del tempo, si opponevano ai suoi insegnamenti e si

scandalizzavano delle sue azioni. Quindi abbiamo la gente che sta dalla parte di Gesù, e abbiamo i religiosi che invece si oppongono ai Suoi insegnamenti. Conosce bene i comandamenti e sa interpretarli e i suoi racconti portano la gente a riflettere. Quindi Lui parlava come sappiamo sempre in parabole, cercava di illustrare delle verità, degli insegnamenti, per far in modo che la gente cominciasse a riflettere. Durante il suo processo anche il sommo sacerdote, gli chiede: “tu chi sei?”. Quindi la gente intorno a Lui continuava comunque a chiedersi chi era, perchè comunque Gesù era una persona fuori dal comune, aveva questi poteri di guarire, di scacciare demoni, di risuscitare i morti, quindi era una persona particolare e la gente si chiedeva chi era. Vediamo in Marco 14:61- **“Gesù tacque e non rispose nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò e gli disse: “Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?”** Quindi ancora il sommo sacerdote gli chiede chi è, e questa è la stessa domanda che anche i discepoli si sono posti tempo prima, in Marco 4:41- **“I discepoli furono presi da gran timore e si dicevano gli uni gli altri: “Chi è dunque costui, al quale persino il vento e il mare ubbidiscono?”** Quindi gli stessi discepoli si chiedevano chi era questo uomo che addirittura il vento e il mare gli ubbidivano. Lungo tutto il racconto dei vangeli, la risposta a questa domanda: “Chi è Gesù?”, rimane praticamente insoddisfatta, perchè Gesù non ha mai dichiarato la sua identità chiaramente, solo dopo la crocifissione, quando Gesù risorge, questo silenzio viene rotto, per questo la Pasqua ha un significato fondamentale per la fede cristiana, perchè Gesù risorge e la nuova comunità cristiana che si crea dopo la sua risurrezione, confessa apertamente che Gesù è il Cristo, il Messia d'Israele e del mondo. Quindi diciamo fino a questo punto, nei vangeli noi troviamo tutte queste persone che continuano a chiedersi chi è questo Gesù, e la risposta arriva dopo la Sua risurrezione. Quindi vediamo chi è davvero questo Gesù.

Intanto la Bibbia ci presenta Gesù come uomo, questa è una cosa fondamentale, dobbiamo partire da questo concetto, che Gesù è stato prima di tutto un essere umano, perchè tante volte pensando che Gesù era Dio, non ci avviciniamo nel modo giusto, ma dobbiamo pensare che Gesù era in realtà prima di tutto uomo, una persona umana al 100%, quindi Lui ha sofferto fisicamente ed emotivamente, ha gioito, ha avuto tutte le emozioni che abbiamo anche noi e vediamo in Galati 4:4- **“Quando giunse la pienezza del tempo, Dio mandò suo figlio, nato da donna, nato sotto la legge.”** Quindi Gesù umanamente è nato, era un essere umano a tutti gli effetti. Gesù quindi prova delle emozioni umane, per esempio in Giovanni 11:33- **“Quando Gesù la vide piangere, e vide piangere anche i Giudei**

**che erano venuti con lei, fremette nello spirito, si turbò e disse...**

Quindi vediamo che aveva tutte le emozioni che proviamo anche noi. Ha pianto sulla città di Gerusalemme, era stanco, Giovanni 4:6- **“La c'era il pozzo di Giacobbe, Gesù dunque stanco del cammino, stava così a sedere presso il pozzo. Era circa l'ora sesta.”** Quindi si stancava anche fisicamente, ed è importante che quando pensiamo a Gesù, ci rendiamo conto che Lui era un essere umano, perchè altrimenti quando vogliamo avvicinarci anche a Dio proprio attraverso Gesù, potremmo pensare che Gesù non può capire quello che proviamo perchè Lui non ha provato le stesse cose, invece vedremo anche più avanti che Gesù ha provato le stesse cose che proviamo noi, quindi ci può benissimo capire. Poi Gesù è il Messia, vediamo in Marco 8:27-28- **“Poi Gesù se ne andò, con i suoi discepoli, verso i villaggi di Cesarea di Filippo; strada facendo domandò ai suoi discepoli: “Chi dice la gente che io sia?” Essi risposero: “Alcuni, Giovanni il battista; altri, Elia, e altri, uno dei profeti.”** Poi Gesù rivolge la stessa domanda ai discepoli, non chi dice la gente che io sia, ma chi dite voi che io sia, e Pietro risponde: **“Tu sei il Cristo”**, quindi Gesù è il Cristo, il Messia. Nell'Antico Testamento quando Dio sceglieva una persona, per un compito speciale, la ungeva con l'olio, quando ad esempio veniva scelto un re o un sacerdote, c'era questa procedura, e proprio per questo Gesù viene chiamato Messia, perchè significa **“unto”**, quindi una persona scelta da Dio per una missione speciale e il nome Gesù infatti significa **“Jahve”**, Dio è salvezza. Quindi il compito specifico di Gesù è stato quello di salvare. Poi Gesù è anche il Figlio di Dio, quando Gesù viene battezzato da Giovanni battista vediamo che una voce dal cielo dice: **“Tu sei il mio Figlio amato.”** Quindi Gesù è anche il Figlio di Dio. Nella tradizione ebraica, colui che era stato scelto da Dio per compiere un compito speciale, veniva chiamato Figlio di Dio. Quindi unto perchè è stato scelto per un compito speciale, ma anche Figlio di Dio perchè appunto aveva una missione speciale. Quindi abbiamo visto che Gesù è Nazareno, è uomo, ma è anche Figlio di Dio mandato dal Padre. Giovanni descrive nel suo vangelo Gesù, contemporaneamente come divino e umano, per esempio nel capitolo 1:14- **“La Parola è diventata carne.”** Praticamente Gesù manifesta chi è Dio, si è fatto uomo per manifestare agli uomini chi è Dio. Difatti vediamo che Gesù stesso dice in Giovanni 1:18- **“Nessuno ha mai visto Dio; l'unigenito Dio, che è nel seno del Padre, è quello che l'ha fatto conoscere.”** Quindi nessuno ha mai visto Dio, ma l'unigenito Dio quindi Gesù, è quello che lo ha fatto conoscere. Quindi solo guardando e conoscendo Gesù, noi possiamo

conoscere Dio. Quindi Gesù crea l'unica via per arrivare a Dio Padre, infatti Gesù disse: “io sono la via, la verità e la vita, nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se mi aveste conosciuto, avreste conosciuto anche Dio Padre.” Quindi nessuno può andare a Dio, se non attraverso Gesù e addirittura se non conosciamo Gesù, non conosciamo neanche il Padre, quindi se vogliamo conoscere Dio, dobbiamo passare per forza attraverso Gesù, perchè Dio ha scelto di mandare Gesù per far conoscere il Padre. Quindi quando noi parliamo di reincarnazione di Cristo, stiamo intendendo questo, cioè il Figlio di Dio che diventa uomo per poter rivelare Dio. Ed è interessante notare che Gesù si trova in tutta la Bibbia, dalla Genesi fino all'Apocalisse, è il personaggio principale di tutta la Bibbia, è proprio il centro non solo della fede cristiana, ma proprio di tutto il racconto biblico. Addirittura, l' Antico Testamento riporta le profezie della venuta del Messia, della sua morte e risurrezione. Addirittura, vengono riportati dettagli della sua nascita, della sua crocifissione, morte e sepoltura. Vediamo ad esempio in Michea 5:1-2- **“Ma da te, o Betlemme, Efrata, piccola per essere migliaia di Giuda, da te mi uscirà colui che sarà dominatore in Israele, le cui origini risalgono ai tempi antichi, ai giorni eterni. Perciò egli li darà in mano ai loro nemici, fino al tempo in cui colei che deve partorire partorirà; e il resto dei suoi fratelli tornerà a raggiungere i figli d'Israele.”** Quindi Michea profetizza che nascerà a Betlemme, poi vediamo anche in Isaia 7:14- **“Il Signore stesso vi darà un segno: ecco, la giovane concepirà, partorirà un figlio, e lo chiamerà Emmanuele.”** Difatti Emmanuele significa “Dio con noi”, quindi Gesù che rivela la presenza di Dio in mezzo agli uomini. Anche Isaia 53, parla della sofferenza nei dettagli che avrebbe subito Gesù sulla croce, poi vediamo anche nel Salmo 16:10- **“Poichè tu non abbandonerai l'anima mia in potere della morte, né permetterai che il tuo Santo subisca la decomposizione.”** Infatti Gesù non ha subito la decomposizione perchè è risorto. In Zaccaria 9:9, predice l'entrata di Gesù in Gerusalemme, su di un asino, e dice: **“ Esulta grandemente, o figlia di Sion, manda grida di gioia, o figlia di Gerusalemme; ecco, il tuo re viene a te; egli è giusto e vittorioso, umile, in groppa a un asino, sopra un puledro, il piccolo dell'asina.”** Questi sono solo degli esempi perchè in realtà ce ne sono molti altri. Vediamo sempre in Zaccaria 11:12- **“Io dissi loro: “Se vi sembra giusto, datemi il mio salario; se no, lasciate stare”. Ed essi mi pesarono il mio salario; trenta sicli d'argento.”** Qui predice l'importo esatto per il quale Giuda tradirà Gesù. Poi infine sempre in Zaccaria 12:10- **“Spanderò sulla casa di Davide e sugli abitanti di**

**Gerusalemme lo Spirito di grazia e di supplicazione; essi guarderanno a me, a colui che essi hanno trafitto, e ne faranno cordoglio per un figlio unico, e lo piangeranno amaramente come si piange un primogenito.**” Quindi il personaggio principale di tutta la Bibbia è Gesù, in tutto l' Antico Testamento, Dio si rivela all'uomo nella Sua Santità, mentre nel Nuovo Testamento si rivela attraverso Gesù. Quindi questo è quello che Dio ha fatto, nell' Antico Testamento si rivela all'uomo nella Sua Santità, parla con l'uomo, ma Lui è sempre Santo quindi non può essere avvicinato, ma questo non è sufficiente perchè voleva rivelarsi in un modo più intimo, più profondo, più vicino all'uomo, per questo ha mandato Cristo, proprio per rivelarsi pienamente. In Giovanni 14:9- **“Gesù gli disse: “Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre; come mai tu dici: “Mostraci il Padre?”** E sempre nel vangelo di Giovanni, vediamo anche i sette grandi “io sono di Gesù”, cioè per sette volte Gesù afferma “io sono”, cioè descrive chi Lui è. Vediamo in Giovanni 6:35- **“Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà mai più sete.”** In Giovanni 8:12- **“Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.”** Quindi Gesù porta luce, lì dove è buio nelle nostre vite, illumina la strada che dobbiamo percorrere. In Giovanni 10:9- **“Io sono la porta; se uno entra per me, sarà salvato, entrerà e uscirà, e troverà pastura.”** Quindi se vuoi trovare Dio ed essere salvato, devi entrare per questa porta che è Gesù. In Giovanni 10:11- **“Io sono il buon pastore.”** Quindi un pastore protegge, nutre, guida il suo gregge, e Gesù sta facendo questo paragone dicendo che se vuoi ricevere questa protezione, guida, sicurezza nelle tue scelte, hai bisogno del buon pastore che è Gesù. In Giovanni 11:25- **“Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me anche se muore, vivrà.”** Quindi non riceve solo la vita eterna, ma sta parlando anche della guarigione fisica ed emotiva, Gesù porta vita in ogni area, non solo nella nostra anima che viene salvata, ma vita sotto ogni aspetto. In Giovanni 14:6- **“Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.”** Quindi l'unica via per la salvezza è Gesù, l'unica verità di cui possiamo essere sicuri, e l'unica vita abbondante. Infine in Giovanni 15:1- **“Io sono la vera vite.”** Quindi Gesù si paragona anche ad una vite, i tralci hanno bisogno della vite altrimenti si seccano e muoiono. Se un tralcio non è collegato alla vite, non riceve la vita, quindi si secca e muore. I cristiani hanno bisogno di essere collegati a Gesù se vogliono veramente avere questa vita abbondante. Quindi Gesù è morto per i nostri peccati, ma ha

voluto anche rivelare il Padre alle persone che vogliono conoscerlo, quindi non possiamo andare direttamente a Dio se non passiamo per Gesù. Lui è questa porta, è quella via che ci porta a conoscere Dio.

Ewa Princi